

# Gli Appuntamenti

**\*Domenica 22 novembre Solennità Cristo Re e Signore dell'universo. Ore 16.00 Esposizione Santissimo Sacramento. Vespro e adorazione fino alla messa delle 18.00.**

**\*Domenica 29 novembre, Prima d'Avvento.**

Ore 9.40 in chiesa parrocchiale: ragazzi **Prima Confessione.**

**Ore 17.00 –18-00 Adorazione Eucaristica** (come in ogni Domenica dei tempi forti). Invitati i **genitori della prima Comunione.**

-Dopo mesi di attesa è finalmente arrivato il **via libera della Soprintendenza** per il **secondo lotto dei lavori della chiesa della Beita.** A breve quindi partirà l'opera di **restauro interno di volte e pareti.** Nel frattempo è partita una **sottoscrizione** per raccogliere alcuni fondi. **Primo premio Buono di € 500. Estrazione il 6 gennaio 2021 in Oratorio.**

**-Grazie ad Antonio e Ivana** per la pulizia e sistemazione del **Museo Parrocchiale.**

**-Bonifico per Giornata del Seminario € xxx** (dalle raccolte € xxx).

.....CONTINUA DALLA PRIMA FACCIATA.....

Celebrante dopo la presentazione dei doni, dove si dirà: "Pregate fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito...". Così nel ricordo dei defunti: "Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle che si sono addormentati nella speranza della risurrezione". **ALTRE NOVITÀ** Un'altra novità importante riguarda l'atto penitenziale. Non è più previsto l'uso dell'italiano "Signore pietà" e "Cristo pietà" ma, anche per l'assemblea, le formule in lingua greca: "**Kýrie, eléison**" e "**Christe, éleison**". Anche l'invito del celebrante al momento della pace cambia leggermente. Non sentiremo più "Scambiatevi un segno di pace" ma "**Scambiatevi la pace**". L'epiclesi della Preghiera eucaristica II (la più utilizzata) cambia, con l'aggiunta della parola "rugiada". Il celebrante dirà dunque: «santifica questi doni con la **rugiada del tuo Spirito**». L'invito alla Comunione cambia l'ordine delle frasi: non più "Beati gli invitati... Ecco l'Agnello di Dio..." ma "**Ecco l'Agnello di Dio... Beati gli invitati...**", per fedeltà al testo latino. Queste sono le novità più interessanti e facilmente riscontrabili che i fedeli troveranno nelle celebrazioni eucaristiche dal momento in cui verrà adottato il nuovo Messale Romano. Ulteriori piccole modifiche si trovano in altre Preghiere eucaristiche, prefazi e orazioni, ma è normale pensare che solo i fedeli più attenti e formati riusciranno ad accorgersene.

**Lette...Rina è disponibile anche sul sito.**

**Si può leggere e scaricare da: [www.oratoriopalazzago.it](http://www.oratoriopalazzago.it)**

Parrocchia S. G. Battista 035550336—3471133405 [parrocchia@oratoriopalazzago.it](mailto:parrocchia@oratoriopalazzago.it)

Don Roberto 348 3824454 035 540059

Don Giampaolo 338 1107970

Dal 22 al 29  
novembre 2020

# La lette... Rina

*Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità*

## L'affondo **NOVITA' NUOVO MESSALE**

Con la Prima Domenica di Avvento, settimana prossima, entrerà in vigore il Il nuovo Messale Romano. Il Vescovo Francesco ne regala uno ad ogni parrocchia. Nessuna modifica è stata apportata nelle parti recitate dall'assemblea tranne che nel **Gloria**, nel **Padre Nostro** e nel "**Confesso**", dove sono stati modificati alcuni vocaboli. Da due mesi ormai abbiamo adottato la nuova formula del Padre Nostro, ma ora dobbiamo fissare anche gli altri cambiamenti.

**IL GLORIA** Nel Gloria il nuovo testo prevede le parole "E pace in terra agli uomini, **amati dal Signore**" al posto di "E pace in terra agli uomini di buona volontà" (in latino "*et in terra pax hominibus bonae voluntatis*"). Anche se il latino parla chiaramente di "buona volontà" (*bonae voluntatis*) il cambio è dovuto a una migliore traduzione del testo originale greco. Difatti la formula del Gloria è ripresa dal Vangelo di Luca scritto originalmente in greco (Lc 2,14, il canto degli angeli dopo la nascita di Gesù). In questo modo si va alla fonte e non ci si limita a tradurre alla lettera la versione latina.

**IL PADRE NOSTRO**

È invece oramai nota la nuova traduzione della frase latina "*et ne nos inducas in tentationem*". Non diciamo più "Non ci indurre in tentazione" ma "**Non abbandonarci alla tentazione**". Non si tratta di una traduzione letterale del testo greco (che indica "portare verso" e quindi "indurre") bensì di una forzatura motivata da esigenze pastorali e teologiche. Per dirla con parole di papa Francesco, "dobbiamo escludere che sia Dio il protagonista delle tentazioni che incombono sul cammino dell'uomo". C'è poi un'altra modifica, questa volta dovuta ad una corretta traduzione della versione latina: l'aggiunta della congiunzione "anche" nella frase "**Come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori**". Al termine **NON** si dice **Amen**, perché siamo in un contesto liturgico. Rimane per la recita personale o di gruppo.

**LINGUAGGIO "INCLUSIVO" E "CORRETTO"**

Per quanto riguarda il *Confiteor* ("Confesso...") durante l'atto penitenziale, si è optato per un linguaggio "inclusivo" e "politicamente corretto": dove si diceva "Confesso, a Dio onnipotente e a voi fratelli...", diremo "**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle...**". Il termine "sorelle" (assente nell'*editio typica* del 2000 e in quella del 2008) viene inserito anche in altre preghiere dove il Celebrante diceva solamente "fratelli". Come ad esempio nell'invito del

..CONTINUA NELLA QUARTA FACCIATA.....

## La Parola



### Dal Vangelo secondo Matteo 25,31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

### Invito alla preghiera Il battito del tuo cuore

Ti ho trovato in tanti posti, Signore. Ho sentito il battito del tuo cuore nella quiete perfetta dei campi, nel tabernacolo oscuro di una cattedrale vuota, nell'unità di cuore e di mente di una assemblea di persone che ti amano. Ti ho trovato nella gioia, dove ti cerco e spesso ti trovo.

Ma sempre ti trovo nella sofferenza.

La sofferenza è come il rintocco della campana che chiama la sposa di Dio alla preghiera.

Signore, ti ho trovato nella terribile grandezza della sofferenza degli altri. Ti ho visto nella sublime accettazione e nell'inspiegabile gioia di coloro la cui vita è tormentata dal dolore.

Ma non sono riuscito a trovarti nei miei piccoli mali e nei miei banali dispiaceri. Nella mia fatica ho lasciato passare inutilmente il dramma della tua passione redentrice, e la vitalità gioiosa della tua Pasqua è soffocata dal grigiore della mia autocommiserazione. Signore io credo. Ma tu aiuta la mia fede.

Madre Teresa

## La Liturgia

<b>34<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b> <b>N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO</b> (s) Ez 34,11-12.15-17; Sal 22 (23); 1 Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46 <i>Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.</i> <b>R</b> Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Bianco	<b>22</b> DOME- NICA LO Prop	Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento clero Ore 8.00 Parrocchia: Def. Mazzoleni Eugenio e Cefis Iole Ore 10.30 Parrocchia: Def. Rino, Elda e Gianfermo Ore 18.00 Parrocchia: Def. Luigi, Felice, Claudia e Adriano.
<b>S. Clemente I (mf); S. Colombano (mf)</b> Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23 (24); Lc 21,1-4 <b>R</b> Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore. Verde	<b>23</b> LUNEDÌ LO 2 <sup>a</sup> set	Ore 16.30 Brocchione:
<b>S. Andrea Dung-Lac e compagni (m)</b> Ap 14,14-19; Sal 95 (96); Lc 21,5-11 <b>R</b> Vieni, Signore, a giudicare la terra. Rosso	<b>24</b> MARTE- DÌ	Ore 16.30 Precornelli: Def. Gregna e Sala Gino
<b>S. Caterina di Alessandria (mf)</b> Ap 15,1-4; Sal 97 (98); Lc 21,12-19 <b>R</b> Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente. Verde	<b>25</b> MERCOC- LEDÌ LO 2 <sup>a</sup> set	Ore 16.30 Montebello: Pro popolo
Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Sal 99 (100); Lc 21,20-28 <b>R</b> Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello! Verde	<b>26</b> GIOVEDÌ LO 2 <sup>a</sup> set	Ore 9.00 Parrocchia: Def. Rota Martir Maria, Panza Emilio e Medolago Berenice. Crippa Anna.
Ap 20,1-4.11-21,2; Sal 83 (84); Lc 21,29-33 <b>R</b> Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Verde	<b>27</b> VENER- DÌ LO 2 <sup>a</sup> set	Ore 16.30 Carosso: Def. Teresa Magno
Ap 22,1-7; Sal 94 (95); Lc 21,34-36 <b>R</b> Marána tha! Vieni, Signore Gesù! Verde	<b>28</b> SABATO	Ore 18.00 Parrocchia: Def. Rotini Fiorentino e Lomboni Teresa
<b>1<sup>a</sup> DI AVVENTO</b> (letture del ciclo B) Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79 (80); 1 Cor 1,3-9; Mc 13,33-37 <i>Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.</i> <b>R</b> Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. Viola	<b>29</b> DOME- NICA LO 1 <sup>a</sup> set	Ore 8.00 Parrocchia: Def. Silvano, Bono e Anna Ore 10.30 Parrocchia: Def. Previtali Vittorio e Emilia Ore 18.00 Parrocchia: Def. Rota Bulò Emilio e Ivano.